

DETERMINAZIONE N. 582/2020

OGGETTO: Determinazione di adesione al Contratto Quadro SPC cloud lotto 3 per l'acquisizione di servizi per la realizzazione del Customer Service Tecnico (CST) e lo sviluppo della piattaforma di onboarding validator per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) secondo le linee di attività dell'Accordo definito fra il DTD e l'AgID per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) (DT n. 480 del 7.11.2020). Aggiornamento del Programma acquisti dell'Agenzia (DT n. 464 del 29.10.2020).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e, in particolare, l'art. 64 rubricato "Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022, approvato con D.P.C.M. 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 settembre 2020 al n. 2053;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 24 ottobre 2014 recante "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese";

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che fra i progetti dell'Agenzia per l'Italia Digitale, vi è il sistema SPID ovvero il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), istituito mediante il DPCM del 14 ottobre 2014, avviato dal 2016 e notificato alla Commissione Europea come schema di identificazione ai sensi del Regolamento eIDAS, pubblicato come tale nella Gazzetta Ufficiale Europea a Ottobre 2018, previsto come piattaforma di identificazione informatica dall'art. 64 del CAD, che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti ed è tra le piattaforme abilitanti previste nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che dal 2019 tutti i Paesi membri dell'UE sono tenuti ad accettare le identità italiane e che lo stato di avanzamento degli stati membri che accettano SPID come strumento di identificazione è disponibile presso il cruscotto di avanzamento del progetto FICEP (First Italian Cross-border eIDAS Proxy);

CONSIDERATO che il circuito SPID è composto attualmente da:

- 9 gestori di identità digitale (Identity Provider, IdP): di questi 8 sono privati (Aruba, Register, Poste Italiane, In.Te.S.A., Infocert, TI Trust Technologies, Sielte, Namirial) e 1 pubblico (Lepida, software in-house della Regione Emilia Romagna);
- Service Provider che permettono l'autenticazione ai propri servizi tramite SPID;
- Soggetti aggregatori di servizi pubblici e di servizi privati, ovvero pubbliche amministrazioni o privati che offrono a terzi (soggetti aggregati) la possibilità di rendere accessibili tramite lo SPID i rispettivi servizi. I soggetti aggregatori possono svolgere per il soggetto aggregato la sola funzione di autenticazione con SPID oppure ospitare l'intero servizio;
- Gestori di attributi qualificati, potenzialmente tutti i soggetti che in base ad una norma hanno il potere di attestare qualifiche, stati personali, poteri di persone fisiche;
- Registration Authority Officer (RAO) pubblici, soggetti incaricati alla verifica dell'identità personale dei cittadini che vogliono dotarsi dello SPID;

CONSIDERATO che la richiesta di adesione a SPID ha registrato un incremento esponenziale, anche a seguito del periodo emergenziale dovuto al diffondersi del Covid-19;

RITENUTO essenziale promuovere la rapida e capillare diffusione di SPID per favorire la fruizione dei servizi in rete delle pubbliche amministrazioni e agevolarne l'accesso a cittadini e imprese, anche in mobilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;

CONSIDERATO l'interesse comune per la promozione e l'agevolazione dell'innovazione tecnologica e della trasformazione digitale del Paese per l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e per il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, (nel prosieguo per brevità Dipartimento o DTD) specialmente alla luce delle attuali esigenze di immediata semplificazione e informatizzazione dei servizi, emerse nel contesto emergenziale dovuto al diffondersi del Covid-19;

VISTO l'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per il supporto al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), sottoscritto dalle parti il 5 e il 7 novembre 2020 ed approvato con la determinazione nr. 480 del 7 novembre 2020, per la realizzazione, gestione e implementazione: del "Customer Service Tecnico", per la messa in produzione e il mantenimento della funzione di autenticazione SPID ai servizi in rete dei fornitori di servizi, dei soggetti aggregatori e dei gestori di attributi qualificati; del "Customer Care per cittadini e imprese", per agevolare la fruizione di SPID da parte di cittadini e imprese; della piattaforma SPID dedicata all'onboarding – validator; delle attività di revisione del sito web <https://www.spid.gov.it>;

CONSIDERATO che è necessario migliorare la diffusione e l'usabilità e favorire l'evoluzione e il consolidamento del sistema SPID, rilasciare le credenziali SPID a 1 italiano su 2 entro il 2021, coprendo tutte le fasce della popolazione e tutto il territorio nazionale, inclusi target specifici, quali le minoranze, i minori, i residenti all'estero, e i non digitalizzati;

CONSIDERATO che è necessario far diventare SPID il sistema di autenticazione per l'accesso a tutti i servizi della PA e creare un modello di business sostenibile per tutti i componenti del sistema tramite la proposizione di SPID al mondo del privato, in particolare l'autenticazione digitale di servizi bancari, di telefonia, assicurativi e dei prodotti digital native che richiedono il riconoscimento della persona fisica;

CONSIDERATO che fra l'altro il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha previsto, tra l'altro, che entro il 28 febbraio 2021 l'accesso a tutti i servizi digitali della Pubblica Amministrazione avvenga esclusivamente tramite l'identità digitale SPID o la Carta d'identità elettronica;

CONSIDERATO che occorre fra l'altro, come anticipato, realizzare il Customer Service Tecnico" (di seguito anche "CST") che agevoli la corretta messa in produzione e il mantenimento della funzione di autenticazione SPID ai servizi in rete dei fornitori di servizi, dei soggetti aggregatori e dei gestori di attributi qualificati, nonché l'ingresso del servizio nella federazione SPID e le successive modifiche tramite l'esecuzione di test tecnici, garantendo anche il supporto diretto, laddove necessario, attraverso un contatto telefonico e/o telematico, per la risoluzione di problematiche tecniche concernenti l'utilizzo di SPID per le finalità del servizio;

CONSIDERATO che occorre a tal fine garantire:

- l'acquisizione e formazione specifica delle risorse professionali da adibire alla gestione del CST;
- l'impostazione ed avvio del CST, che si occuperà di:
 - a. effettuare il collaudo iniziale dei servizi in rete resi disponibili dai soggetti pubblici o privati che entrino per la prima volta all'interno della federazione SPID;
 - b. effettuare il collaudo di nuovi servizi in rete resi disponibili dai soggetti già federati o nuovi aggregati;
 - c. evadere le richieste di supporto tecnico (consulenza al collaudo);
 - d. effettuare audit a campione;
- la gestione delle richieste di supporto tecnico di particolare complessità;
- la consulenza in ambito di sicurezza informatica;
- il monitoraggio del CST e l'elaborazione di report periodici;

CONSIDERATO che si ha anche necessità di assicurarsi una piattaforma di onboarding-validator, per la conduzione delle verifiche delle implementazioni SPID e l'onboarding di fornitori e soggetti aggregatori di servizi pubblici e privati;

CONSIDERATO che al fine di assicurare l'efficace realizzazione e gestione delle attività di sua competenza, così come declinate all'interno dell'Allegato Tecnico all'Accordo citato, definito con il DTD, AgID ha necessità, per un arco temporale di 12 mesi, di assicurarsi le seguenti linee di intervento:

- a) gestione del CST con l'obiettivo primario di promuovere la rapida e capillare diffusione di SPID per favorire la fruizione dei servizi in rete da parte di cittadini e imprese;
- b) sviluppo, testing, debugging e rilascio in produzione della piattaforma dedicata all'onboarding-validator per la conduzione delle verifiche delle implementazioni SPID e l'onboarding di fornitori e soggetti aggregatori di servizi pubblici e privati;

CONSIDERATO che in linea con le principali disposizioni che regolano i contratti pubblici e gli acquisti di beni e servizi, obbligando fra l'altro a verificare in primis la fattibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip, e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), di seguito sinteticamente richiamate:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente il nuovo "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- l'art. 1, comma 449 e 450 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e ss.mm.ii. e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" con particolare riferimento ai commi da 494 a 520; si è riscontrata in primis la fattibilità e idoneità di ricorrere a Convenzioni Consip/Contratti quadro idonee al soddisfacimento delle esigenze operative richiamate;

VISTO il Contratto Quadro SPC Cloud - Lotto 3 – “Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni” stipulato tra Consip s.p.a. e il RTI composto da Al maviva - The Italian Innovation Company S.p.A., Al mawave s.r.l., INDRA ITALIA S.p.A., PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. (già PWC S.p.a.), che risulta particolarmente idoneo alle esigenze operative dell’Agenzia e consente la gestione del CST e la realizzazione della piattaforma di on boarding validator attraverso l’acquisizione dei macro servizi di Cooperazione applicativa e Big Data di seguito schematicamente riportati:

Descrizione servizi		
LOTTO 3	Servizio L3.S2: Realizzazione interfacce web services	Sviluppo e manutenzione di web services per rendere accessibili all’esterno banche dati o funzionalità, già presenti e disponibili
	Servizio L3.S3: Realizzazione client per la fruizione dei servizi	Il servizio ha come obiettivo la messa a punto delle componenti software necessarie alla fruizione dei servizi di Cooperazione Applicativa
	Servizio L3.S7: Supporto all’analisi dei Big Data	Valutazione esigenze, acquisizione dati, formulazione e implementazione del modello di analisi, conduzione della soluzione

VISTO il Piano fabbisogni predisposto e allegato all’appunto del 15 dicembre 2020 con cui, a seguito degli approfondimenti degli Uffici competenti, per le motivazioni richiamate, si propone la definizione di un Contratto esecutivo in adesione al Contratto quadro SPC cloud lotto 3, per garantire i macroservizi di cooperazione applicativa e Big data essenziali alla realizzazione del Customer service tecnico e della piattaforma di onboarding validator, per 12 (dodici) mesi, per un importo massimo di € 600.462,00 IVA esclusa, pari a € 732.563,64 IVA inclusa;

CONSIDERATO che il Contratto Quadro cui si è aderito è basato su un capitolato scritto congiuntamente tra AgID e Consip S.p.A. e che, ai sensi del parere dell’Avvocatura dello Stato, acquisito al protocollo dell’Agenzia con il nr. 12265 del 4 luglio 2018 e trasmesso a Consip con prot. nr. 14225 del 5 settembre 2018, per cui non è dovuto il versamento del contributo previsto dall’art. 18 c. 3, L. 177/2009 e s.m.i. (a parziale ristoro delle spese di funzionamento della centrale di committenza) in particolare per i CQ SPC Cloud, avendo l’Agenzia un ruolo differente dalle Amministrazioni che aderiscono ai Contratti Quadro SPC cloud di cui trattasi, in virtù del qualificato apporto fornito alla predetta centrale di committenza nella predisposizione delle specifiche tecniche, nella stesura dei capitolati e atti di gara, nella loro gestione, supervisione e controllo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 216 del citato Codice dei contratti Pubblici, il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l’adesione al Contratto Quadro – il cui bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente all’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2017 e s.m.i.) – conseguentemente ricade nell’ambito del previgente assetto normativo, di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATO che la copertura di budget sarà assicurata per il 2021 in linea con le indicazioni del Servizio Programmazione, Pianificazione e Controllo di gestione;

CONSIDERATO che l’iniziativa è coerente con le linee di attività del citato Accordo definito dal DTD e dall’AgID ed approvato con la Determinazione n. 480/2020 del 7 novembre 2020 e che la procedura sarà inserita nell’aggiornamento del programma acquisti 2021 – 2022, approvato con la determinazione n. 464 adottata invece il 29 ottobre 2020, in aggiornamento del programma acquisti precedentemente in vigore;

CONSIDERATA la proposta di nomina del Responsabile Unico del procedimento e del Direttore dell’esecuzione, formulata nell’appunto;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni inerenti l'assenza di situazioni di conflitto di interesse e di cause di incompatibilità e di astensione, previste dagli artt. 42 e 77, commi 4, 5 e 6, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e dall'art. 35-bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 del Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione proposto;

DETERMINA

1. Di autorizzare l'adesione al Contratto quadro SPC cloud lotto 3 tramite la stipula di apposito Contratto esecutivo con l'RTI composto da Almaviva S.p.A. (mandataria), Almawave S.r.l., IndraItalia S.p.A. e PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. (già PWC S.p.a.) per l'acquisizione di servizi per la realizzazione e gestione del CTS e per lo sviluppo e rilascio in produzione della piattaforma di onboarding-validator per le verifiche delle implementazioni SPID e l'onboarding di fornitori e soggetti aggregatori di servizi pubblici e privati, per un importo massimo di € 600.462,00 IVA esclusa, pari a € 732.563,64 IVA inclusa, per il periodo di 12 (dodici) mesi dalla stipula del Contratto esecutivo;
2. Di approvare, nel rispetto della procedura dettata dal Contratto-Quadro CONSIP "SPC Cloud - Lotto 3 - Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line" il Piano dei Fabbisogni allegato, parte integrante della presente determinazione, che sarà trasmesso dal RUP all'RTI, per il prosieguo;
3. Di imputare il corrispettivo massimo spendibile stimato in linea con la relativa copertura di budget sul 2021, che sarà precisata in sede di stipula del Contratto Esecutivo e di approvazione del conseguente Progetto dei fabbisogni;
4. Di nominare ai sensi dell'art. 10 e 119 del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 119, 272, 273, 300, comma 2, del DPR n. 207/2010 il Dott. Antonio Giovanni Colella quale Responsabile del Procedimento (RUP) e il Dott. Stefano Ianniello, quale Direttore dell'esecuzione (DE), per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa citata, fra cui:
 - l'acquisizione e la gestione del CIG;
 - la gestione della procedura e del futuro contratto, l'invio all'RTI del Piano dei fabbisogni per il prosieguo e la verifica del Progetto dei fabbisogni, ai fini della fase di stipula del Contratto Esecutivo;
 - la contemporanea informazione delle date di inizio e fine delle attività, sia ai referenti dell'Ufficio contabilità Finanza e Funzionamento sia ai referenti competenti per gli adempimenti connessi alla trasparenza;
 - tutte le comunicazioni e gli adempimenti previsti dal CQ e dal contesto normativo vigente;
5. Di procedere all'aggiornamento del programma acquisti 2021 - 2022, approvato con la determinazione n. 464 del 29 ottobre 2020;
6. Di dare mandato ai competenti referenti per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Roma,

Francesco Paorici